

VERBALE TAVOLO DI CONTRATTAZIONE DEL 02/12/2025

Il giorno 2 dicembre 2025 alle ore 14:00, presso il Conservatorio di Milano, si sono riuniti:

Per parte pubblica:

Il Direttore Maestro Massimiliano Baggio

Il Presidente Dott. Giovanni Fosti

Il Direttore Amministrativo Dott. Gian Marco Colombo

Per parte sindacale:

le RSU Marcello Misitano, Alberto Serrapiglio, Simona Raspatelli, Luca Garlaschelli, Silvia Limongelli

Per Gilda UNAMS Anna Rosa Grasso

Per Snals Demetrio Colaci, Tina Borrelli

Per FLC CGIL Marco Bontempo e (online) Francesco Pagnotta

Le RSU Serrapiglio, Raspatelli, Garlaschelli e Misitano presentano un documento di sintesi della riunione tenuta il giorno precedente, di cui danno lettura. Il documento si allega al presente verbale.

Serrapiglio aggiunge che non è stato inserito nel documento un punto, relativo alle tabelle, inerente alla voce 'assistenza alla didattica', su cui non ci sono state posizioni univoche, che però ritiene utile sottoporre al tavolo.

Garlaschelli chiede al tavolo se sia possibile rivedere a consuntivo la ripartizione della voce supporto alla didattica per il personale operatore, considerando l'intensificazione del lavoro in caso di sostituzione di colleghi assenti.

Raspatelli sostiene che la sostituzione dei colleghi assenti, dentro l'orario di servizio, rientri nel mansionario e che sia da intendersi quale redistribuzione di carichi di lavoro e potrebbe sembrare discriminante attribuire compensi maggiori perché altri colleghi sono assenti anche perché su alcune tipologie di assenza c'è una decurtazione dello stipendio. Il suggerimento è di puntare sul welfare "aziendale" che dia un segnale di interesse del benessere di ognuno, visti gli stipendi molto bassi.

Grasso ritiene che la voce di supporto alla didattica dovrebbe essere mantenuta e il compenso aumentato in quanto nella predetta voce potrebbero confluire quelle attività non prevedibili e le sostituzioni occasionali di colleghi in mansioni incentivate. Inoltre, i compensi degli incarichi destinati agli operatori sui piani dovrebbero essere tutti aumentati in quanto le cifre sono molto esigue, anche usando le economie.

Il Dottor Colombo si sofferma sulle economie e avvia il confronto con le OOSS sulla percentuale di utilizzo e accantonamento, spiegando che gran parte serve a coprire gli straordinari del personale, giustificati dall'aumento delle attività di produzione e amministrative collegate.

Serrapiglio auspica di chiudere prima possibile gli anni accademici 24/25 e quello attuale per avviare quanto prima la discussione sul nuovo contratto di istituto 2026/2027-2027/2028.

Limongelli chiede a che punto sia la questione dei pianisti accompagnatori.

Il Dottor Colombo comunica che ha avuto un primo incontro con i pianisti chiedendo di fare una proposta e che ci sarà un altro incontro anche con il Vicedirettore che li coordina per definire gli aspetti più specifici.

Limongelli sostiene che la realtà di fatto dei pianisti è una realtà fluida, che non si può incasellare in uno schema rigido e che ci sarebbero proposte di suddivisione del lavoro per coprire il servizio correttamente da parte dei pianisti stessi.

Il Dottor Colombo ribadisce l'importanza di una organizzazione che copra le esigenze del Conservatorio, anche per mezzo di un accordo tra colleghi, su fasce orarie diverse.

Il Presidente interviene affermando che si parte da un fabbisogno, che è quello che va garantito agli studenti, e se le relazioni di fiducia non sono sottrattive rispetto ai compiti del Conservatorio, queste possono essere criterio prioritario di regolazione all'interno di un sottogruppo.

Il Presidente ritorna poi sulla questione delle economie.

Il Dottor Colombo fa il punto sulle cifre residue dell'anno 2024/2025 e quelle disponibili per il 2025/2026 e sui loro possibili utilizzi, anche dopo aver ricevuto a stretto giro i dati sui residui della ripartizione del MOF docenti.

Bontempo e Colaci chiedono di ricevere prima il consuntivo per poi decidere sulla ripartizione delle economie.

Bontempo chiede chiarimenti sulle voci del MOF, ricorda come il MOF (miglioramento dell'offerta formativa) sia sostanzialmente nato come "premio di produzione" per favorire ed incentivare la piena attuazione della riforma. A differenza di quanto affermato dalle RSU (Serrapiglio, Misitano, Garlaschelli e Raspatelli) rileva molte criticità nell'attuale utilizzo del MOF, quantomeno per la parte docente. Esprime perplessità su cosa si stia facendo per attuare la riforma ed incentivare la parte ordinamentale inerente alla programmazione e all'organizzazione della didattica, della ricerca e della produzione rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (DPR 132/03, Statuto, DPR 212/05, DPR 82/24, dal Regolamento didattico), nonché dal Contratto Collettivo Integrativo Nazionale AFAM 2024-2027.

Il Presidente fa il punto sulle economie, ribadendo che l'obiettivo è migliorare l'offerta formativa, che è necessario prima di tutto quantificarle, poi valutare come impiegarle.

Il Dottor Colombo riepiloga gli importi delle economie 2024/25 e ribadisce che serviranno a coprire gli straordinari. In caso non vi sia copertura totale, si procede alla liquidazione parziale del massimo possibile. La liquidazione sarà comunque totale nel caso le ore di straordinario siano non più di 10.

Borrelli puntualizza che in caso di non copertura totale, la liquidazione percentuale uguale per tutti sia la linea da seguire, fermo restando la richiesta al personale di scelta tra recupero e liquidazione.

Pagnotta conviene sul criterio di utilizzo delle risorse con liquidazione totale degli straordinari se c'è copertura, percentuale se non c'è copertura. Sarebbe utile fare poi delle riflessioni sull'utilizzo del fondo per il 2025/2026.

Il Presidente conferma che appena saranno disponibili a breve i residui dei docenti si potrà avere un quadro complessivo sulla copertura degli straordinari.

Pagnotta chiede che venga previsto un fondo ad hoc per i pianisti accompagnatori da MOF. Sull'utilizzo delle economie per la copertura degli straordinari rileva che si tratta di una criticità nota da sempre e che sarebbe opportuno ragionare su compensi forfettari per talune attività, non quantificabili con esattezza ma riconducibili comunque a un maggior carico di lavoro.

Il Dottor Colombo ribadisce che lo straordinario non riguarda solo le sostituzioni del personale operatore ma è legato alle attività degli uffici amministrativi e di produzione, come ad esempio i concerti fuori sede, nei quali l'impegno orario è notevole.

Bontempo sostiene che un numero eccessivo di straordinari potrebbe sottendere problemi nella macchina organizzativa.

Il Dottor Colombo riconduce l'aumento degli straordinari alle nuove attività e adempimenti previsti da progetti e normative.

Bontempo sostiene che con la riforma gli adempimenti sono aumentati per tutti, sia TA che docenti. Fa un parallelismo accennando ad alcune criticità quali ad esempio l'assegnazione dello straordinario al personale TA rispetto al mansionario e l'assegnazione delle ore aggiuntive al personale docente rispetto all'orario di servizio ordinario.

Il confronto continua sulla riduzione della percentuale di accantonamento delle economie.

Tutti i presenti sono d'accordo sull'utilizzo dell'80% delle economie e accantonamento del 20%.

Il Presidente rinvia alla prossima riunione il confronto sulle tabelle, aggiornate dal Direttore Amministrativo.

Colaci richiama il tavolo sull'importanza dei temi da discutere ovvero le tabelle 2025/26 e l'organizzazione del lavoro dei pianisti accompagnatori, che è causa di disagio sia per i docenti che per i lavoratori.

La seduta termina alle 15:45.

Verbalizzante: Anna Rosa Grasso